NO ALLA MALACIVICA NOZIONISTICA!

Il 24 settembre vota NO alla modifica della Legge della scuola

SISA

Il 24 settembre il popolo sarà chiamato ad esprimersi sull'introduzione di una nuova materia nella scuola ticinese: la rinomata "educazione civica". Il Sindacato Indipendente degli Studenti e Apprendisti (SISA) invita tutti i votanti a respingere questa riforma, che rischia di trasformarsi in un vero e proprio "boomerang" per l'istruzione di noi cittadini del domani!

NO alla demolizione della storia!

La nuova materia verrebbe introdotta a scapito dell'insegnamento della storia: nella scuola media ne verrebbero infatti "tagliate" ben due ore al mese (da dedicare allo studio nozionistico della civica), conducendo alla diminuzione secca di un intero anno di storia sull'arco del quadriennio! Inoltre, scorporare la civica dalla storia significherebbe impedire agli studenti di comprendere i processi storici che hanno determinato la realtà sociale e politica attuale: un po' come pretendere di insegnare la grammatica al di fuori dell'italiano...

NO ad un ulteriore aumento del carico di lavoro degli studenti!

L'introduzione della civica quale materia autonoma, con tanto di nota distinta, provocherebbe un aumento delle prove di verifica (almeno 2 a semestre, ossia 4 all'anno) cui vengono sottoposti gli studenti, aumentandone inevitabilmente il carico di lavoro e lo stress (peraltro già oggi spesso eccessivi).

NO ad una civica nozionistica e controproducente!

La dotazione oraria prevista per l'educazione alla cittadinanza (solo 2 ore al mese!) limiterebbe necessariamente i contenuti della disciplina stessa, chiamata a trattare unicamente alcune nozioni di base impossibili da contestualizzare (dato lo scorporo della materia dalla storia). Tutto ciò non farebbe che impoverire l'insegnamento e annoiare i ragazzi, allontanandoli da quell'interesse e da quella passione civica che si vorrebbero stimolare!

NO ad un "certificato di cittadinanza" di dubbia validità!

Aggiungere una nuova nota al libretto scolastico potrebbe causare più di un problema: in primo luogo, si andrebbe ad aumentare considerevolmente il peso di un certo gruppo di docenti, che potrebbero liberamente decidere di ben 2 o 3 note (e quindi 2 o 3 potenziali insufficienze!) dei propri alunni. Inoltre, che potrebbe succedere qualora uno studente dovesse presentarsi di fronte ad un datore di lavoro con un'insufficienza in "educazione civica"? Potrebbe venir messo da parte perché non considerato un "buon cittadino"?

Il Sindacato Indipendente degli Studenti e Apprendisti (SISA) si batte dal 2003 in difesa dei diritti dei giovani ticinesi: unisciti a noi!

Sisa studenti @sindacatosisa www.sisa-info.ch

SISA

www. facebook.com/cittadinanza.ch www.cittadinanza.ch